**Andrea Dall’Asta**

***Arte e liturgia: un panorama italiano***

Da molti decenni ormai si parla in ambito ecclesiale italiano del dialogo tra arte e fede, del desiderio di elaborare e di sperimentare nuovi linguaggi e nuovi simboli. Tuttavia, se guardiamo al panorama degli interventi nelle chiese dal Concilio Vaticano II, che cosa è realmente accaduto? In tutti questi anni abbiamo assistito a proclami, esortazioni, invocazioni, dichiarazione d’intenti… Tuttavia, tranne pochi casi isolati, da allora la situazione non sembra molto mutata.

Viviamo purtroppo in una sorta di impasse «creativa», per cui il gesto invocato a creare immagini cultuali appare impacciato, disorientato. Tutto è già stato *troppo* detto, come se non ci fosse più alcuna soglia da attraversare, alcun «oltre» verso il quale dirigersi. Tutto cade nella banalizzazione, nella rappresentazione di un Dio che non ha più nulla da dire all’uomo di oggi. Il mondo dell’immagine appare svuotato della sua potenza simbolica. Troppo spesso, si dimentica che la riflessione sull’arte sacra contemporanea non è semplicemente un fatto di gusto estetico o un problema stilistico, ma è rivolta a comprendere le modalità con le quali la comunità credente vive l’esperienza di Dio, celebra i propri riti. L’immagine rivela un’esperienza di fede. Non si riduce mai a una semplice catechesi, tantomeno esprime solo un contenuto narrativo da decodificare.

Occorre puntare alla formazione. L’educazione allo sguardo non s’improvvisa e tanto meno il «mi piace - non piace» possono diventare i criteri assoluti delle nostre scelte. L’educazione alla visione richiede anni, fatica, intelligenza, passione, e tanto coraggio. È testimonianza di fede. Nasce dalla fiducia che il Vangelo possa farsi sempre «cosa nuova», prima di tutto… *per noi*.

**Bibliografia**

Couturier M.A., *Art et Catholicisme*, Montréal 1941, ripubblicato in Art et Liberté spirituelle, Editons du Cerf, Parigi 1958.

Dall’Asta A., *Dio alla ricerca dell'uomo. Dialogo tra arte e fede nel mondo contemporaneo*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

Dall’Asta A., *Eclissi. Oltre il divorzio tra arte e Chiesa, San Paolo edizioni*, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

Dall’Asta A., *La luce colore del desiderio. Percorsi tra arte e architettura, cinema e teologia dall’Impressionismo a oggi*, Àncora, Milano 2021.

*Design behind design*, a cura di M. Romanelli, C. Capponi, Silvana, Milano 2016.

Ferri Michela B., *Sacro contemporaneo, Dialoghi sull’arte*, Ancora, Milano 2016.

Govan M., «Dan Flavin: sacro e profano», in Celant G. (ed.), *Cattedrali d’arte. Dan Flavin per santa Maria in Chiesa Rossa*, Electa, Milano 1998.

Boespflug F., Buscemi J., Cassingena-Trévedy F., Colosimo J.-F., Fuchs E., Gerhards A., Ghirelli T., Markiewicz P., Rauchenberger J., Ravasi G., Stancliffe D., Zahner W., *Liturgia e arte, la sfida della contemporaneità*, a cura di Goffredo Boselli, Atti dell’VIII Convegno liturgico internazionale Bose, 3-5 giugno 2010.

Bianchi E., Bergmann S., Calatrava Valls S., Coutagne D., Félix de Carvalho J.A., Daelemans B., Dall’Asta A., Forconi D., Gerhards A., Gresleri G., Lameri A., Markiewicz Ph., De Melo Siza Vieira Á. J., Sonnet J.-P., Struck M., Tomatis P., *Architetture della luce, arte, spazi*, a cura di Goffredo Boselli, Atti del XIII Convegno liturgico internazionale Bose, 4-6 giugno 2015.

Lampe A., *Traces du sacré*, Centre Pompidou, Paris 2008.

Santi G., *Arte e artisti al Concilio Vaticano II. Preparazione, dibattito, prima attuazione in Italia*, Vita e Pensiero, Milano 2014.

Zanchi G., *Un amore inquieto. Potere delle immagini e storia cristiana*, EDB, Bologna 2020.

**Biografia**

Il gesuita Andrea Dall’Asta (n. 1960 a Fontevivo, Parma), dopo aver studiato architettura a Firenze, entra nella Compagnia di Gesù nel 1988. Si laurea in filosofia a Padova, in teologia a Parigi e, sempre a Parigi, consegue il dottorato in filosofia estetica, dopo un anno di preparazione alla Columbia University di New York. È direttore della Galleria San Fedele di Milano dal 2002 e della Raccolta Lercaro di Bologna dal 2008 al 2020. Ha fondato a Milano nel 2014 il Museo San Fedele. Itinerari di arte e fede.

La sua attenzione è rivolta sia al rapporto tra arte, liturgia e architettura, sia all’analisi dell’immagine come strumento di formazione del mondo artistico giovanile, di dialogo tra arte e fede e di promozione della giustizia. Scrive su Civiltà Cattolica e su alcuni quotidiani come Avvenire. Ha partecipato a importanti progetti come l’adeguamento liturgico della cattedrale di Reggio Emilia, la realizzazione dell’Evangeliario Ambrosiano e la basilica di Gallarate. Ha fatto parte del comitato scientifico del Padiglione del Vaticano per la Biennale di Venezia (2013) ed è stato co-curatore della sezione *Disegnare il sacro*, alla Biennale di Architettura di Venezia (2014). Insegna alla Pontificia Facoltà teologica di Napoli (sez. San Luigi).

Dall’Asta Andrea SJ

Direttore Galleria San Fedele, Milano